

Ambito Territoriale di Caccia ATC Pisa 14 ovest

Rapporto sulle immissioni di piccola
selvaggina stanziale di cattura

2020





Introduzione

Il Decreto numero 21091 della Regione Toscana, ha autorizzato, in data 23/12/2019, i piani di cattura di selvaggina stanziale (fagiano e lepre) all'interno delle ZRC e delle ZRV dell'ATC 14 Pisa Ovest ed i relativi piani di immissione sul Territorio a Caccia Programmata. Con tale atto vengono stabiliti anche i tempi e le modalità con i quali si devono svolgere gli interventi di cattura e successiva immissione:

- Fagiano fino al 29 febbraio 2020
- Lepre fino al 15 febbraio 2020

Prima dell'inizio delle operazioni di cattura sono state organizzate ed effettuate apposite riunioni tra i tecnici incaricati dall'ATC, la "Commissione ATC per la selvaggina" ed i Presidenti delle ZRC e ZRV interessate, al fine di aggiornare i volontari circa le disposizioni inerenti le attività di cattura e consegnare loro i registri e tutta la modulistica necessaria. Oltre a questo, ad ogni singolo responsabile, è stata consegnata la carta relativa al territorio comunale nel quale ricade l'istituto faunistico in cui opera. Su questa mappa avrebbero dovuto poi riportare i singoli punti di immissione collegandoli al verbale di immissione.

Questa prima fase rappresenta un passaggio fondamentale per mettere a conoscenza gli operatori sulle disposizioni normative, sulle tempistiche, le modalità tecniche ed il numero massimo di animali catturabili all'interno di ogni singolo istituto, preventivamente stabilito dall'ATC ed approvato dalla Regione Toscana con apposita delibera.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le operazioni di consegna, sono stati creati dei gruppi per ogni comune dell'ATC 14, sulla piattaforma Whatsapp. All'interno di questi gruppi sono stati inseriti tutti i referenti comunali che in una fase preliminare erano stati richiesti alle Associazioni Venatorie.

Ciò ha permesso di rendere più semplice ed immediata la comunicazione tra i tecnici ed i referenti per la ricezione dei soggetti, comunicando, con il dovuto anticipo, la data ed il luogo del ritiro, in modo da organizzare al meglio le consegne.

Le operazioni di immissione vanno effettuate infatti nel minor tempo possibile evitando inutile stress agli animali.

La presenza del tecnico al momento della consegna è indispensabile per:

- Verificare il numero degli animali assegnati e consegnati a ciascuna zona
- Accertare lo stato di salute degli animali e il sesso



Cattura di selvaggina in ZRC e ZRV

Fagiano

L'attività di cattura per questa specie si differenzia in modo sostanziale in base alle aree di cattura ed alle tradizioni locali. Con il passare degli anni, in virtù delle esperienze acquisite, i gruppi di volontariato, hanno cambiato le tecniche di cattura non tanto con l'obiettivo esclusivo di aumentare il numero complessivo di individui catturati, ma cercando di migliorare le caratteristiche ed in particolare ponendo maggiore attenzione al benessere degli animali ed al fondamentale rapporto sessi.

Da anni vengono utilizzati diversi tipi di gabbie fisse e mobili per la cattura:

- Gabbie mobili con ingresso basculante (Figura 2)
- Gabbie mobili o fisse a tunnel e ingresso a bertovello (a forma di imbuto) (Figura 1)
- Ceste a caduta (Figura 3)
- Ceste con ingresso a imbuto o nassa

Le gabbie prima di essere messe in funzione per la cattura vengono appositamente foraggiate, mediante l'utilizzo di mangime, al fine di abituare gli animali a frequentare l'area e la gabbia stessa, che nelle successive settimane saranno poi attivate per la cattura.



Figura 1: gabbia di cattura con ingresso a bertovello (a forma di imbuto)



Figura 2: gabbia con ingresso basculante



Figura 3: gabbia di cattura (cesta) con meccanismo di scatto e chiusura a caduta

Il foraggiamento delle gabbie è una fase delicata ed importante che deve essere attivata con largo anticipo rispetto all'inizio del periodo di cattura, per fidelizzare gli animali alla zona ove verranno poi effettuate le catture.

Dopo l'attivazione, le gabbie, devono essere controllate almeno due volte al giorno. L'abilità e la conoscenza del metodo da parte dell'operatore permettono di ottimizzare lo sforzo, spostando le gabbie e modulando l'attività in base al comportamento degli animali, e al successo di cattura.

Le attività si sono svolte in **8 ZRC sulle 15** autorizzate dalla determina regionale:

- Asciano
- Capannoli - Terricciola
- Casciana Terme
- Lorenzana
- Montescudaio
- Navacchio
- Orciano
- Terrarossa



Complessivamente le operazioni hanno portato alla cattura di 287 fagiani, suddivisi come da tabella sottostante:

Istituto	N° Fagiani maschi	N° Fagiani femmine	N° Totale
Asciano	11	6	17
Capannoli-Terricciola	15	10	25
Casciana Terme	2	18	20
Lorenzana	14	21	35
Montescudaio	2	16	18
Navacchio	66	67	133
Orciano	8	16	24
Terrarossa	10	5	15
Totale	128	159	287

Tabella 1: Totale fagiani catturati in ZRC

Le operazioni di cattura si sono svolte anche all'interno di alcune ZRV, in particolare nelle zone in cui i censimenti, avevano riscontrato densità sufficienti a giustificare le operazioni di cattura:

- Fauglia
- Il Nespolo
- Latignano
- Luciana
- Pomaia

Complessivamente le operazioni hanno portato alla cattura di 85 fagiani, suddivisi come nella tabella sottostante:

Istituto	N° Fagiani Maschi	N° Fagiani Femmine	N° Totale
Fauglia	5	10	15
Il Nespolo	3	27	30
Latignano	12	9	21
Luciana	2	12	14
Pomaia	2	3	5
Totale	24	61	85

Tabella 2: Totale fagiani catturati in ZRV

Infine le operazioni di cattura si sono svolte anche all'interno dell'Oasi di Protezione i Poggini (Ponsacco) dove i censimenti avevano mostrato una buona densità per quanto riguarda il fagiano.



Sono stati catturati complessivamente 54 fagiani, che sono stati poi ridistribuiti dai volontari locali sul territorio dei comuni limitrofi, così suddivisi (Tabella 3):

N° Fagiani Maschi	N° Fagiani Femmine	N° totale
19	35	54

Tabella 3: Totale fagiani catturati All'interno dell'Oasi I Poggini

Complessivamente quindi le operazioni di cattura hanno portato all'immissione sul Territorio a Caccia Programmata dell'ATC Pisa 14 ovest di 426 fagiani. Si registra un incremento degli animali immessi rispetto al 2019 (244 fagiani + 75%).

La compilazione dei registri di cattura e delle relative cartografie ha permesso la georeferenziazione, mediante software QGIS, di tutti i soggetti catturati e successivamente immessi. Insieme a questo accorgimento e alla marcatura dei soggetti sarà possibile, in futuro, se uno di questi capi verrà abbattuto, identificare la zona di provenienza e cercare di capire i vari aspetti post rilascio: sopravvivenza, allontanamento dal punto di immissione ecc.



Figura 4: Recupero della lepre appena catturata



Lepre

Le catture vengono effettuate allo scopo, di trovare soggetti che hanno sviluppato comportamenti antipredatori e alimentari allo stato naturale all'interno delle ZRC, e traslocarli, allo scopo di ricreare popolazioni autosufficienti, sul Territorio a Caccia Programmata.

Per questo tipo di operazione vengono di norma utilizzate delle reti di tipo a tramaglio, composte da una rete a maglia larga e da una rete "da insacco" a maglia stretta, entrambe agganciate, mediante anelli scorrevoli, ad un fissaggio superiore ed uno inferiore. Le reti sono fissate a pali di ferro o di legno conficcati nel terreno ad opportuna distanza (circa 10 m) in modo da coprire una sufficiente area di battuta. La rete deve risultare tesa al punto giusto, in modo da garantire un efficace "insacco" dell'individuo (Figura 5).

Una volta intrappolata nella rete la lepre viene prelevata dagli operatori, manipolata con attenzione per controllarne lo stato di salute ed il sesso ed infine inserita in cassette in legno ad apertura scorrevole (Figura 4 e 6). È importante prestare molta attenzione a questa fase dato che è dimostrato che le lepri risentono in maniera importante dello stress causato dalla cattura, oltre a provocare loro danni muscolari e gravi miopatie.

Le operazioni di cattura sono state autorizzate solo all'interno di quelle ZRC dove, con i censimenti realizzati nei mesi di novembre e dicembre 2019, fosse stata riscontrata una densità minima. Non si è proceduto alla cattura nelle ZRV, dal momento che dai censimenti effettuati non sono state riscontrate densità minime sufficienti a giustificare un prelievo.

Le attività si sono svolte in 3 ZRC su 15:

- Capannoli - Terricciola
- Casciana Terme
- Navacchio



Figura 5: Montaggio delle reti da parte dei volontari



Figura 6 Recupero dell'esemplare all'interno della rete

Complessivamente le operazioni hanno portato alla cattura di 39 lepri come da tabella seguente:

Istituto	N° Maschi	N° Femmine	N° totale
Capannoli - Terricciola	4	1	5
Casciana Terme	2	5	7
Navacchio	13	14	27
Totale	19	20	39

Tabella 4: Totale lepri catturate in ZRC

Prima dell'immissione sul territorio, a tutti i soggetti sono state applicate marche auricolari (Figura 7). In questo modo, nel caso di un futuro abbattimento o ritrovamento di un soggetto, sarà possibile risalire alla località di immissione e alla ZRC di provenienza.



Figura 7: Apposizione di marca auricolare



Altre catture

Fagiano da Aziende Faunistico Venatorie

Oltre agli individui provenienti dalle strutture pubbliche sono state effettuate immissioni anche di selvaggina proveniente da catture in Aziende Faunistico Venatorie a conduzione privata:

- Azienda Faunistico Venatoria Camugliano (PI)
- Azienda Faunistico Venatoria I Renacci (AR)

I capi provenienti dall'AFV Camugliano sono stati ritirati direttamente in azienda dai volontari sempre in presenza di una Guardia Volontaria Venatoria che successivamente ha redatto il verbale di immissione.

Per quanto concerne invece l'Azienda Faunistico Venatoria I Renacci, tutti i soggetti sono stati ritirati dai tecnici incaricati presso la sede aziendale e traslocati ai siti di consegna precedentemente individuati.

Tutti i soggetti sono stati dotati di anello presso le sedi aziendali subito dopo la cattura (Figura 9).



Figura 8: Particolare di esemplare maschio di fagiano



Figura 9: Fase di apposizione dell'anello identificativo



Figura 10: Dettaglio di un anello utilizzato

Complessivamente le operazioni di cattura all'interno degli istituti privati hanno permesso l'immissione di 776 soggetti. La tabella sottostante riporta il numero complessivo di fagiani immessi sui territori comunali durante l'anno 2020 a confronto con quelli dell'anno 2019:

ATC	Comune	Fagiani Totali 2019	Fagiani Totali 2020
14	Bientina	20	20
14	Buti	10	10
14	Calci	20	20
14	Calcinaia	10	10
14	Casale Marittimo	40	40
14	Casciana Terme	10	10
14	Chianni	20	20



ATC	Comune	Fagiani Totali 2019	Fagiani Totali 2020
14	Crespina	20	20
14	Montescudaio	30	30
14	Ponsacco	10	10
14	Riparbella	20	20
14	San Giuliano	20	20
14	Santa Luce	40	40
14	Guardistallo	29	30
14	Lari	17	18
14	Orciano Pisano	30	32
14	Vecchiano	27	30
14	Castellina Marittima	40	44
14	Lajatico	17	21
14	Capannoli	18	25
14	Lorenzana	17	25
14	Montecatini VC	67	75
14	Monteverdi Marittimo	32	40
14	Pisa	67	75
14	Terricciola	27	35
14	Fauglia	21	30
14	Vicopisano	17	26
	Totale	696	776

Tabella 5: Totale fagiani immessi provenienti da AFV

Rispetto al 2019 sono stati immessi sul territorio dell'ATC N.80 soggetti in più, con un incremento del'11%.



Lepre da recinti di ambientamento

Per questa specie non sono state effettuate immissioni di soggetti provenienti da istituti faunistici privati. Sono state svolte operazioni di cattura all'interno di un recinto di ambientamento privato, gestito da anni dall'ATC 14, in collaborazione con i volontari locali e distribuiti nei vari comuni.

In particolare sono stati catturati soggetti all'interno del recinto di proprietà "Castellani" che si trova nel comune di Crespina Lorenzana. In questa struttura, ogni anno, nei mesi successivi alle catture, vengono reinseriti soggetti riproduttori che daranno vita ai nuovi soggetti per l'annata successiva.

Dopo le operazioni di cattura a tutti i soggetti vengono apposte le marche auricolari. Anche in questo caso, se un soggetto immesso verrà abbattuto o ritrovato in futuro, sarà possibile risalire alla provenienza.

Comune	Località	N° Maschi	N° Femmine	N° Tot
Fauglia	Scopicci	1	1	2
Crespina - Lorenzana	La Tana - Cinquantina - Vicchio	3	3	6
Lari	Felciaio	1	1	2
Totale		5	5	10

Tabella 6: Totale lepri provenienti da recinto di ambientamento e loro distribuzione



Conclusioni

Le operazioni di cattura all'interno degli istituti pubblici e dei due istituti privati con cui l'ATC Pisa 14 ovest ha collaborato, ha portato all'immissione di un totale di 1202 fagiani e 49 lepri. Da notare il particolare incremento che quest'anno è stato registrato. Questo è direttamente collegato all'aumento della consistenza delle specie oggetto di gestione, negli ultimi anni all'interno delle zone. Un ritrovato entusiasmo da parte dei gruppi di volontariato, animato da una continua assistenza da parte dell'ATC, ha fatto sì che si sia potuti tornare ad avere delle buone popolazioni di selvaggina stanziale in molte ZRC della provincia ed un cospicuo numero di soggetti catturati (Tabella 7).

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Densità Fagiano (capi/100ha)	12,15	17,99	20,47	21,94	27,22
Consistenza Fagiano (densità*Superficie/100)	1409,49	2087,67	2375,42	2545,96	3159,26
Catture Fagiano	229	292	256	254	289
ZRC prese in esame	7	10	7	7	8

Tabella 7: Dati relativi alle catture e consistenza di fagiano all'interno delle ZRC negli ultimi 5 anni

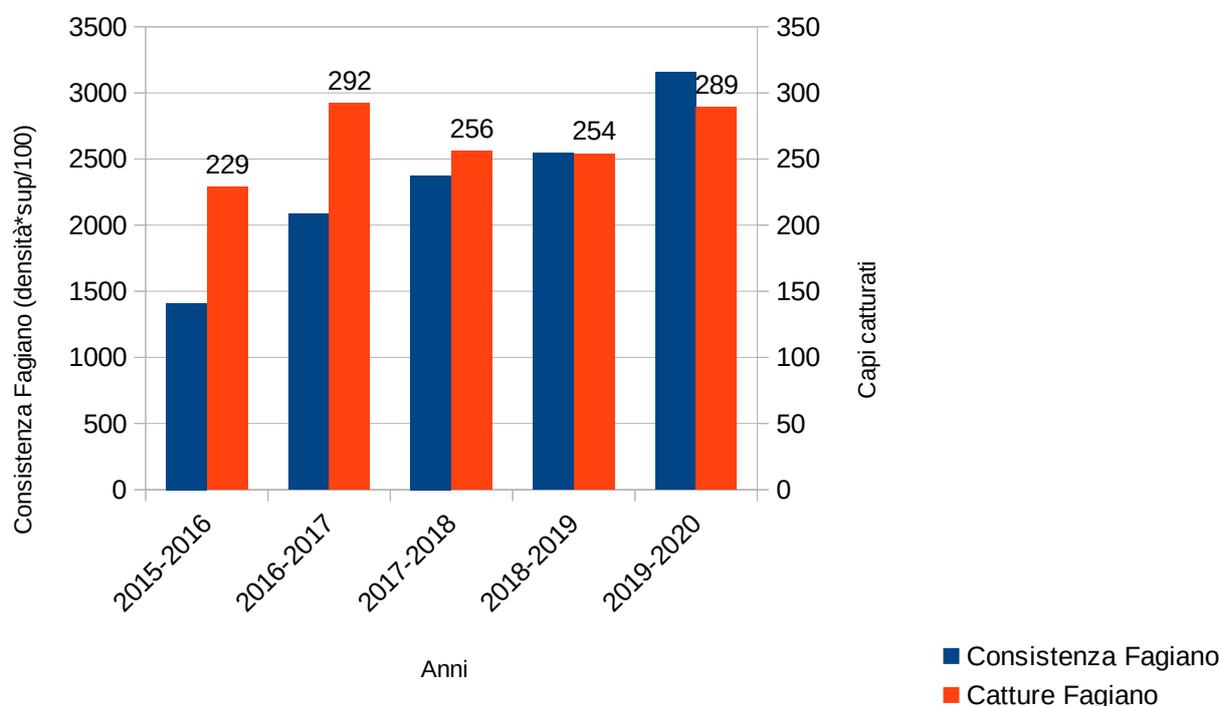


Figura 11: Confronto tra andamento catture e consistenza fagiano nelle ZRC negli ultimi 5 anni



Come è possibile vedere dal grafico precedente la tendenza degli ultimi anni è in continua crescita per quanto riguarda la consistenza del fagiano, all'interno delle ZRC (Figura 11).

Dal 2017 ad oggi è sembra essersi ritrovata una buona pratica di prelievo attraverso le catture invernali e comunque nei primissimi giorni subito dopo la chiusura dell'attività venatoria. Da notare che queste sono state svolte con oculatezza rispettando le percentuali massime di prelievo e soprattutto rispettando il rapporto sessi privilegiando la cattura di maschi rispetto alle femmine.

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Densità Lepre	6,59	6,42	6,4	6,69	8,08
Consistenza Lepre	765,01	744,81	742,35	776,76	937,13
Catture Lepre	30	37	21	19	39
ZRC	3	5	3	3	3

Tabella 8: Dati relativi alle catture e consistenza di lepre all'interno delle ZRC negli ultimi 5 anni

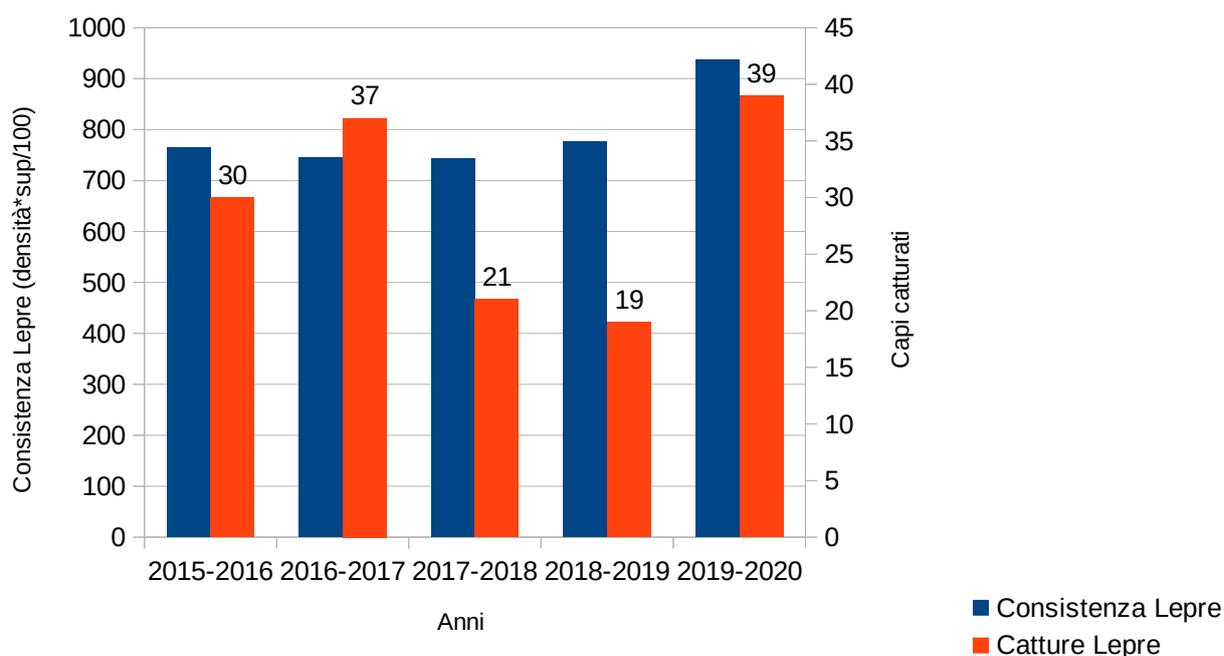


Figura 12: Confronto tra andamento catture e consistenza di lepre nelle ZRC negli ultimi 5 anni

Come è possibile vedere dal grafico precedente, negli ultimi anni anche le consistenze delle lepre all'interno delle ZRC hanno subito un graduale aumento. L'incremento delle catture, seppur concentrare in sole 3 zone, è da mettere in stretta correlazione con una buona pratica di cattura.

Questa richiede il coinvolgimento di un numero di persone ed un dispendio di tempo molto elevato, ben diverso dalle catture di fagiano dove un singolo può occuparsi dell'intera attività quasi



autonomamente, aspetto che sicuramente influisce negativamente determinando un numero ridotto di zone che catturano. Questo dato mostra come siano poche quelle zone che riescono effettivamente ad organizzarsi e trovare un numero di persone sufficiente per svolgere questa attività.

Non si sono verificati decessi di soggetti trasportati confermando l'ottimo stato di salute dei capi catturati e le buone pratiche utilizzate nel trasporto da parte di volontari e tecnici incaricati. L'utilizzo di contenitori più capienti, associato ad un numero congruo di soggetti presenti all'interno di queste ha contribuito fortemente a questo ottimo risultato gestionale.

Da un punto di vista organizzativo la creazione di un gruppo whatsapp per ogni singolo comune ha facilitato le operazioni preliminari, riguardanti la fase di informazione delle Associazioni Venatorie.

Grazie alla fattiva collaborazione tra i tecnici faunistici ed i presidenti degli Istituti faunistici è stato possibile mappare tutte le immissioni effettuate. A tutti i soggetti immessi sul territorio, è stata applicata una marcatura (anello per il fagiano e una marca auricolare per la lepre), annotando inoltre su apposita cartografia il luogo di immissione. Questo semplice accorgimento risulta fondamentale per la verifica del successo delle immissioni. In caso di un futuro abbattimento o ritrovamento di un soggetto marcato, potrà essere georiferito confrontando la località di abbattimento con la località di immissione e la zona di provenienza.

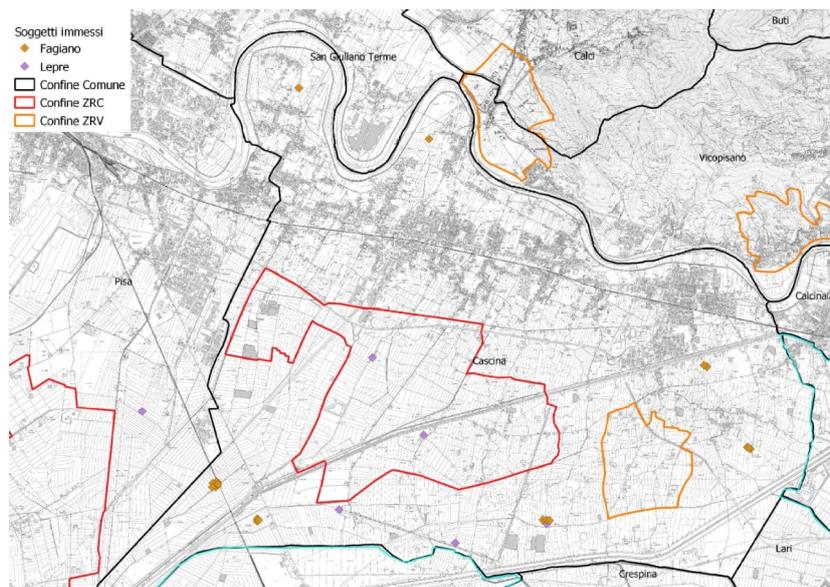


Figura 13: Esempio di georeferenziazione dei punti di immissione

La selvaggina cosiddetta di "cattura" rappresenta una risorsa molto importante, in quanto trattasi di soggetti che sono nati e vivono allo stato naturale, quindi perfettamente adattati alle condizioni dell'ambiente naturale. La buona gestione degli istituti, in particolare delle ZRC, è un passaggio chiave nella gestione faunistica, che permette da un lato l'irradiamento naturale della selvaggina e dall'altro la cattura di soggetti qualitativamente eccellenti. Ciò permette di ridurre il ricorso a selvaggina di allevamento, che per quanto possa essere di qualità, non potrà necessariamente avere le stesse peculiarità di soggetti nati in ambiente naturale.